

LETTERA APERTA al Presidente della SAVNO

18 - 11 - 2006

Egregio Presidente di SAVNO

Mi è pervenuta a domicilio, come a tutte le Famiglie di Conegliano, una Sua lettera di "scuse" per il "disagio" causatomi con il recente invio delle fatture di igiene ambientale relative alla correzione (sic!) del conguaglio dell'anno 2002, ribadendo che "tale vicenda è stata un atto dovuto e legittimo e rimarrà un episodio circoscritto".

Le chiedo "scusa" se mi permetto di farLe notare che non c'è bisogno che Ella spenda del danaro, che poi le Famiglie coneglianesi saranno costrette a pagare, per chiedere scusa di un "atto dovuto e legittimo". O no?

Ma Ella insiste e ribadisce che "nessuna integrazione è infatti prevista per i servizi svolti da SAVNO per gli anni 2003, 2004 e 2005. Bontà Sua. Ma tra breve Le farò memoria di ciò che la SAVNO (non Lei di persona) ha fatto in questi anni passati.

E, siccome dai dati acquisiti, Ella dichiara inoltre, a un mese dalla scadenza della rata di pagamento indicata nella fattura di "riconguaglio 2002, che il 26% delle somme "fatturate" non è stato pagato dalle Famiglie e "conferma" che seguirà ogni "azione", come in altre precedenti situazioni di inadempienza, di "interessi e sanzioni per i morosi attraverso le modalità previste dal "servizio di Uniriscossioni". Ma la Tantira S.r.l. che fine ha fatto?

Non Le pare opportuno riflettere attentamente sul fatto che il 26% delle Famiglie coneglianesi non abbia ancora pagato? Ella continua a ribadire di aver "adempito" al rispetto di una normativa nazionale" che dimostra di non conoscere.

Ella e i Suoi "amici" del Carrozzone politico C.I.T, oltre a dimenticare che tutta la vostra azione è dichiarata "illegittima" dall'Autorità Nazionale Antitrust, avete stravolto, in questi anni di vs. estione, i principi e le disposizioni del D.P.R 158/99 relativamente alla predisposizione e all'approvazione dei Piani Finanziari, alla predisposizione e all'approvazione della Tariffa, alla predisposizione e all'approvazione dei Regolamenti tariffari.

Avete costruito abusivamente Piani Finanziari del Comune di Conegliano senza che fossero mai visti e approvati dal Consiglio comunale, mentre è stato fatto per tutti gli altri Comuni del C.I.T..

Avete "conguagliato e riconguagliato" le Tariffe già approvate applicando "logiche economiche" assurde e scriteriate secondo cui se le utenze si sforzano di produrre meno "indifferenziato" (diminuendo quindi i costi dello smaltimento) devono pagare "comunque" ciò che era stato previsto con un "costo" che rimane immutato anche quando si portano allo smaltimento quantitativi tre volte inferiori!

Avete deciso e approvato, senza colpo ferire e senza un pò di pudore "normativo", una "penalità" finanziaria arbitraria (definita grottescamente "franchigia") di assegnazione di "conferimenti" mai prodotti e quindi portati allo smaltimento. Poi parzialmente "ridimensionata", ma ugualmente illegittima e scriteriata! Le Vs. fatture sono come le famose "cambiali tratte a vuoto"! Esprimono "crediti inesistenti" e come tali sono "reati"!

Dove sta la base giuridica che legittima il comportamento di CIT e SAVNO quali "creditori" di corrispettivo per servizio individuale, ove lo stesso non è stato corrisposto perchè non richiesto? Chi non "produce" rifiuti indifferenziati non è nè "evasore" nè abusivo! Molto semplicemente "non ha" tra i suoi rifiuti da conferire, in tutto o in parte, quelli elencati nei documenti e nei regolamenti amministrativi.

E tutto questo senza ripetere quanto già ripetutamente detto a proposito di rendicontazione, di esibizione e controllo di tutti gli atti deliberativi, amministrativi e contabili, nonchè a proposito della errata "compilazione" delle tariffe e quant'altro.

Avete favorito sfacciatamente, gli interessi economico-finanziari dei vostri soci privati di minoranza, con uno Statuto della Società SAVNO (a maggioranza pubblica) che prevedeva e concedeva loro un vero e proprio "diritto di veto" sulle decisioni del CdA!

Avete concesso loro la facoltà, non prevista dalla legge e dal D.P.R., di redigere (è scritto in atti pubblici) i Piani Finanziari con relative Tariffe, sulla base di "prezzi" per le singole tipologie di "servizi" in regime di assoluto monopolio!

Avete negato al sottoscritto Consigliere comunale, sino ad oggi e dal febbraio del 2005, la consegna di specifica "documentazione analitica" sulle voci di "costo" dei Piani Finanziari del 2002-2003-2004. E potrei continuare nell'elencazione del vostro straordinario "senso" della trasparenza amministrativa e del rispetto dei cittadini utenti, prima ancora che dei ruoli e delle funzioni pubbliche a cui siete demandati! Concludo. ManifestandoLe la mia ferma intenzione di non procedere al "pagamento" della fattura di "riconguaglio" del 2002, lanciandoLe una sfida.

Lasci stare le Famiglie che ancora non hanno pagato. I Coneglianesi non sono bambini: non diffidano di notizie "discordanti" ma diffidano giustamente e legittimamente della vostra gestione! Dia prova di fare sul serio, e non semplicemente di "fare cassa". Agisca legalmente nei miei confronti, visto che ha sempre minacciato e mai agito. Si rivolga a Uniriscossioni. Su, coraggio! E la smetta di minacciare le Famiglie coneiglianesi insicure e indifese!

Prof. Eduardo Rina - Consigliere comunale di Conegliano